

I 200 anni di un'importante tradizione Le milizie blenesi pronte per il bicentenario

di Vilmos Cancelli

È finalmente arrivato il 2012, tanto atteso dalle Milizie blenesi, che proprio in questo anno si apprestano a festeggiare i duecento anni di esistenza. Lo fanno in grande stile, non lasciando nulla al caso, con un calendario ricco di manifestazioni che testimonia l'impegno del comitato organizzatore – attivo già da anni in questo senso – nel garantire celebrazioni che possano essere all'altezza di questo importante giubileo vallerano.

Tra gli appuntamenti proposti, spiccano le celebrazioni ufficiali del 15 e 16 settembre a Bellinzona, il tiro commemorativo, previsto in giugno a Ponto Valentino, un'esposizione fotografica presso l'archivio Donetta di Corzoneso e un allestimento tematico al Museo etnografico delle Valle di Blenio di Lottigna. In occasione dell'inaugurazione di questa mostra – prevista per il 9 di maggio – verrà pure presentato il volume dedicato alla storia delle milizie storiche blenesi, un'opera di indubbio valore che andrà ad impreziosire l'anno del bicentenario, tracciando le vicende che, dall'inizio dell'Ottocento, hanno permesso a questa tradizione – caso più unico che raro – di arrivare fino a noi. Questa pubblicazione va sicuramente ad avvalorare la candidatura inoltrata lo scorso autunno dalle Milizie per entrare a far parte del Patrimonio mondiale dell'Unesco per ciò che riguarda gli usi, i costumi e le tradizioni; la richiesta è ora al vaglio dell'Ufficio federale della cultura, tappa fondamentale nell'iter di riconoscimento.

Nel frattempo è stato presentato il manifesto ufficiale delle celebrazioni, scelto tra alcuni lavori proposti da studenti della Csia di Lugano; questa suggestiva immagine accompagnerà tutto il 2012 delle Milizie storiche blenesi, nell'intento di far vivere alla popolazione l'importanza di questa tradizione bleniese che da due secoli si perpetua in valle.

Anche il museo della Valle di Blenio si appresta a celebrare il bicentenario

Senza volerlo fare apposta, l'assemblea dell'Associazione del Museo della Valle di Blenio di Lottigna si è svolta lo scorso 29 novembre, proprio lo stesso giorno in cui, 199 anni prima, sulle gelide acque del fiume Beresina, infuriava la battaglia.

Non ha mancato di far notare questa coincidenza Patrizia Pusterla, presentando le attività del museo per il 2012 all'insegna proprio del bicentenario delle Milizie storiche blenesi, la cui origine viene proprio fatta risalire al tragico passaggio della Beresina da parte dell'esercito napoleonico. Al ricco calendario proposto per quest'anno dal comitato organizzatore delle manifestazioni, infatti, il museo contribuirà con una mostra – al momento in fase di progettazione – e soprattutto coordinando la pubblicazione di un libro che tratterà la storia di questi duecento anni. I testi, redatti da Damiano Robbiani, Davide Adamoli, Stefano Giedemann e Mario Vicari, sono ormai pronti, e il volume sarà verosimilmente pubblicato entro il 9 maggio, data dell'inaugurazione dell'allestimento.

L'assemblea è anche stata l'occasione per gettare uno sguardo sul 2011 del museo, anno che ha visto un incremento delle visite grazie soprattutto all'apprezzatissima esposizione sui 100 anni della ferrovia Biasca-Acquarossa; un dato che – malgrado ancora migliorabile, soprattutto dai visitatori locali – conferma la bontà delle scelte fatte negli ultimi anni e lancia nel migliore dei modi la prossima apertura.